



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO VI

Rif. Prot. entrata nr. 277154/2023

Allegati:

Rif. note:

Gabinetto MEF n. 51862 del 05/12/2023

Al Gabinetto del Ministro
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

e, p.c.: Alla Corte dei conti
Sezione Controllo Enti
sezione.controllo.entis@corteconticert.it

Al dott. Francesco EVANGELISTA
Dirigente
Componente del Collegio dei revisori
dei conti
francesco.evangelista@mef.gov.it

OGGETTO: Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale.
Bilancio di previsione 2024.

Si fa riferimento al provvedimento n. 1 del 21 novembre 2023, con il quale la Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale indicata in oggetto ha deliberato il bilancio di previsione 2024.

Il documento contabile è stato predisposto secondo i principi del D.P.R. n. 97/2003 e del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, nonché degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che l'Amministrazione intende conseguire nel corso dell'esercizio, come descritti nella relazione programmatica.

Al bilancio di previsione sono allegati:

- il bilancio per il triennio 2024 – 2026;
- la dotazione organica di cui al DPCM 4 aprile 2018 – pianta organica per il 2024;
- il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui al D.P.C.M. 12/12/2012;
- il bilancio di previsione gestionale integrato in conformità di quanto disposto dal D.P.R. n. 132/2013 recante il Regolamento concernente le modalità di adozione del Piano dei conti integrato.

Si fa presente che non è stato predisposto il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio in quanto non è stato ancora emanato il decreto di attuazione di cui all'articolo 19, comma

4, del d.lgs. n. 91/2011 e non sono state definite le linee guida generali per l'individuazione di criteri e metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori previsti dall'articolo 23 del medesimo decreto legislativo n. 91/2011. L'Autorità, pertanto, asserisce che sarà in grado di predisporre il Piano e potrà adempiere alla successiva pubblicazione solo dopo l'emanazione del decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica previsto dalla sopra richiamata normativa.

DATI FINANZIARI ED ECONOMICI

Il documento contabile presenta le risultanze di seguito esposte:

DATI FINANZIARI ED ECONOMICI	2024	Dati previsionali 2023	VARIAZIONE in euro	VARIAZIONE in %
RISULTATO FINANZIARIO	-20.521.810	-25.943.612	5.421.802	21
<i>di parte corrente</i>	-4.545.929	-3.419.062	-1.126.867	-33
<i>di parte in conto capitale</i>	-15.975.881	-22.524.550	6.548.669	29
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO al termine dell'esercizio precedente	23.211.354	28.477.002	-5.265.649	-18
RISULTATO ECONOMICO	-474.400	-509.364	34.964	7

Valori espressi in euro

Il disavanzo finanziario di competenza pari a 20.521.810 euro è dato dalla somma tra il risultato negativo di parte corrente di 4.545.929 euro e il risultato, parimenti negativo, di parte capitale di 15.975.881 euro, interamente coperto con la quota vincolata del presunto risultato di amministrazione.

La tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione evidenzia un avanzo di amministrazione pari a 23.211.354 euro, di cui 20.803.574 euro vincolati: 111.764 euro al trattamento di fine rapporto, 170.000 euro al fondo rischi ed oneri, 15.975.881 euro per spese in conto capitale, 4.545.929 euro per spese di natura corrente; la parte disponibile ammonta a 2.407.780 euro.

Per quanto concerne l'entità dell'avanzo di amministrazione, il Collegio dei revisori ha rilevato *“un fondo cassa iniziale di 39.804.641,26 euro”* e, ritenendo l'importo piuttosto cospicuo, *“ha provveduto a richiedere le considerazioni a dimostrazione della suddetta consistenza”*. L'Autorità ha chiarito che la consistenza del fondo di cassa iniziale *“è dovuta al transito delle giacenze di cassa provenienti dalle vecchie contabilità speciali”*.

Inoltre, l'Autorità precisa che *“nell'avanzo di amministrazione sono confluiti, i trasferimenti delle risorse erogate negli anni passati e destinate a progetti pluriennali che esplicavano ed esplicano il proprio impatto economico a cadenza pluriennale per un arco temporale che include anche l'esercizio 2024, e per tale motivo risulta applicato al Bilancio 2024 per 20.521.809,89 euro, distinto in 4.545.929,23 euro per la parte corrente ed 15.975.880,66 euro per la parte capitale”*.

Ciò posto, ad ogni buon conto, si rammenta che si potrà disporre del presunto avanzo di amministrazione solo quando sia dimostrata la sua effettiva esistenza e nella misura in cui l'avanzo stesso risulti realizzato (art. 13, comma 1, della legge n. 243/2012).

Il preventivo economico espone un risultato negativo pari a 474.400 euro, scaturito dal risultato operativo di 148.141 euro (valore della produzione 18.262.142 euro – costi della produzione 18.114.001 euro) a cui sono detratte le imposte dell'esercizio pari a 622.541 euro.

Con riferimento all'accantonamento al fondo rischi ed oneri, per un importo di 200.000 euro quale fondo per responsabilità civile, il Collegio dei revisori, *“pur riscontrando che nell'anno precedente non era stato previsto nessun accantonamento, ha valutato quanto riportato nella relazione programmatica, prendendo atto delle considerazioni a supporto dello stanziamento”*. Al riguardo, richiede all'Autorità, per il futuro, *“che la potenzialità della spesa inerente al singolo capitolo sia dettagliata con oggettivi elementi probatori”*.

Per quanto concerne l'esame dei documenti contabili, il Collegio rileva *“che appaiono coerenti con quanto riportato nella relazione programmatica”* e invita l'Autorità *“a procedere per il futuro ad un maggiore dettaglio della stessa”*.

VERIFICA DELLE NORME DI CONTENIMENTO

In merito alle norme di contenimento della spesa pubblica si richiama l'attenzione sulle disposizioni introdotte dalla legge di bilancio 2020 e sui chiarimenti forniti nelle circolari MEF n. 34/2019, n. 9 /2020 e n. 26/2020 le quali hanno chiarito che *“per gli enti ed organismi di nuova istituzione, non derivanti da accorpamenti o trasformazioni di enti e organismi preesistenti, non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente si ritiene, per ragioni di equità, che tale parametro possa essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività della struttura, previa valutazione dell'Amministrazione vigilante. Ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'operatività della struttura può essere determinata dalla costituzione degli organi, dall'acquisizione delle risorse finanziarie e di personale, dall'avvio delle attività inerenti al perseguimento della propria mission istituzionale”*.

Al riguardo, il Collegio dei revisori rileva che le previsioni di spesa per l'acquisto di beni di consumo e di servizi *“sono state fatte nel pieno rispetto del principio dell'attendibilità e della prudenza e sono state quantificate in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti, nonché al rincaro dei prezzi di tutte le materie prime dovuto alle forti tensioni dei rispettivi mercati di riferimento, al piano assunzioni da attuare e ai programmi che l'Ente deve svolgere su una superficie territoriale che interessa 7 Regioni, con problematiche diverse e complesse, al necessario potenziamento delle sedi territoriali con relativo adeguamento informatico*

e digitale (servizi di telecomunicazioni, connessioni sede Meridionale/sedi periferiche, sistemi di telefonia, dotazione software, sicurezza digitale, ecc.)”.

MISSIONI E PROGRAMMI

Il documento contabile è corredato dal c.d. allegato 6, nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni e ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

Al riguardo, si invita l’Autorità, come già indicato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2023, che la missione 099, per uniformità contabile, andrebbe denominata “*Servizi per conto terzi e partite di giro*”, come il programma sottostante la stessa.

CONCLUSIONI

Ciò premesso, si ritiene, tenuto anche conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori, che si possa procedere, per quanto di competenza, all’approvazione del bilancio in parola, con le sopra riportate raccomandazioni.

Il Ragioniere Generale dello Stato